

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**SEDUTA N. 20 DI MERCOLEDI' 30 LUGLIO 2014****INDICE****Convalida Consigliere Lucia Esposito e Flora Beneduce**

PRESIDENTE (Foglia)

Riconoscimento e costituzione dei distretti rurali, dei distretti agroalimentari di qualità e dei distretti di filiera reg.gen. nn. 254 e 518

PRESIDENTE (Foglia)
ZARA (Fratelli d'Italia – AN)
MUCCIOLO (PSE)
NUGNES, assessore
D'AMELIO (PD)
BARBIROTTI (CD)
MARINO (Caldoro Presidente)
LONARDO (Forza Italia - PDL)
MOCERINO (UDC)
MUCCIOLO (PSE)

Disegno di Legge: “Disciplina dei percorsi della ceramica in Campania e modifiche della Legge numero 11 del 2014 – Reg. Gen. N. 508”

PRESIDENTE (Foglia)
BALDI (Forza Italia – PDL)
SALA (CD)
PETRONE (PD)
LONARDO (Forza Italia - PDL)
TOPO (PD)
GIANCANE, assessore
GABRIELE (PSE)
NOCERA (Forza Italia – PDL)
SALVATORE (Caldoro Presidente)
TOPO (PD)
COSCIONI (Forza Italia – PDL)
SALA (CD)
AVETA (Forza Campania)
PASSARIELLO (Fratelli d'Italia – AN)
SCHIFONE (Fratelli d'Italia – AN)
PRESIDENTE (Foglia)

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE FOGLIA

La seduta ha inizio alle ore 12,15

PRESIDENTE (Foglia): Diamo inizio ai lavori dell'Assemblea.
Convoco la Conferenza dei Capigruppo per decidere sull'ordine dei lavori.
Vi sarà comunicato l'orario di inizio effettivo della seduta.

La seduta, sospesa alle ore 12.18, riprende alle ore 13.24.

PRESIDENTE (Foglia): Diamo inizio ai lavori.

CONVALIDA CONSIGLIERE LUCIA ESPOSITO E FLORA BENEDEUCE

PRESIDENTE (Foglia): Vi do comunicazione delle risultanze della Giunta delle elezioni che si è tenuta stamattina.

Convalida del consigliere regionale Lucia Esposito.

Il Consiglio regionale nella seduta del 2 luglio 2014, a seguito d'istruttoria e su proposta della Giunta delle Elezioni, ha proceduto alla proclamazione della consigliera Lucia Esposito come consigliera surrogante in luogo del dimissionario Nicola Caputo.

La Giunta delle elezioni, nella seduta odierna, non riscontrando situazioni di ineleggibilità ed incompatibilità, ha deliberato di proporre all'Aula, ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento Interno, la convalida del consigliere Lucia Esposito.

Ricordo che ai sensi del comma 3 dell'articolo 14 del Regolamento Interno, la votazione si svolge con voto palese.

Indico la votazione palese per alzata di mano.

Chi è d'accordo per la convalida? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): Il Consiglio regionale, nella seduta del 2 luglio 2014, a seguito d'istruttoria e su proposta della Giunta delle Elezioni, ha proceduto alla proclamazione della consigliera Flora Beneduce, come consigliera surrogante in luogo del dimissionario Fulvio Martusciello.

La Giunta delle elezioni, nella seduta odierna, non riscontrando situazioni di ineleggibilità e di incompatibilità, ha deliberato di proporre all'Aula, ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento Interno, la convalida del consigliere Flora Beneduce.

Ricordo che ai sensi del comma 3 dell'articolo 14 del Regolamento Interno, la votazione si svolge con voto palese.

Indico la votazione palese per alzata di mano.

Chi è d'accordo per la convalida? Chi è contrario? chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

RICONOSCIMENTO E COSTITUZIONE DEI DISTRETTI RURALI, DEI DISTRETTI AGROALIMENTARI DI QUALITÀ E DEI DISTRETTI DI FILIERA REG.GEN. NN. 254 E 518

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo all'esame del testo unificato avente ad oggetto "Riconoscimento e costituzione dei distretti rurali, dei distretti agroalimentari di qualità e dei distretti di filiera" Registri Generali nn. 254 e 518.

L'VIII Commissione consiliare permanente, nella seduta del 22 luglio u.s., ha verificato i testi e ha deciso all'unanimità di riferire favorevolmente all'Aula.

La II Commissione permanente, nella seduta odierna, ha deliberato positivamente.

Relatori per l'Aula sono stati designati il consigliere Zara per la maggioranza e il consigliere Mucciolo per l'opposizione.

La parola al consigliere Zara.

ZARA (Fratelli d'Italia – AN): Signor Presidente, signori colleghi consiglieri, è con soddisfazione che portiamo in Aula questo testo di legge, primi firmatari in ordine alfabetico: Foglia, Mucciolo, Nocera e Pica, che ha trovato grande condivisione, all'interno della Commissione e all'interno di questa stessa Aula.

La legge quadro che recepisce il decreto legislativo 228/2001, ma che farà da cornice ad una serie di iniziative, di interventi che soggetti pubblici e privati potranno compiere all'interno del mondo agricolo della Regione Campania, è un testo unificato dalla proposta di legge fondamentale ed importante, sono felice di essere io stamattina in Aula a fare una breve relazione illustrativa.

Il presente testo unificato è composto da 12 articoli e disciplina il riconoscimento e la costituzione dei distretti rurali, dei distretti agroalimentari di qualità e dei distretti di filiera, ai sensi del decreto legislativo numero 228/2000. Definisce, in particolare, le finalità, articolo 1; stabilisce i requisiti per il riconoscimento dei distretti rurali, articolo 3; dei distretti agroalimentari di qualità, articolo 4 e dei distretti di filiera articolo 5.

Il testo unificato stabilisce, inoltre, che la Giunta regionale, con delibera, riconosce i distretti rurali, i distretti agroalimentari di qualità e i distretti di filiera individuando i soggetti che possono promuoverli e proporli ai sensi dell'articolo 6.

Prevede ancora le modalità di costituzione articolo 7; la proposta di piano con gli obiettivi e gli interventi per raggiungerli, articolo 8; ed il regolamento di attuazione della presente legge, articolo 8, da adottare entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore da parte della Giunta regionale, nonché la clausola valutativa prevista dall'articolo 10.

Per quanto riguarda il conseguimento degli obiettivi della presente legge, è prevista, per il corrente anno, una spesa complessiva di 50 mila euro.

All'onere derivante dall'applicazione della presente legge si provvede mediante prelievo delle somme iscritte nell'ambito del titolo 2 emissione 16, programma 01 dello stato di previsione della spesa per il corrente anno finanziario.

Nell'ambito delle risorse assegnate, la Giunta regionale, sulla base dell'istruttoria degli uffici competenti è autorizzata a concedere un contributo finanziario ad ogni distretto accreditato che per il primo anno non può superare l'importo complessivo di euro 10 mila.

La suddetta spesa occorre per l'istituzione ed il funzionamento dei distretti rurali, dei distretti agroalimentari di qualità e dei distretti di filiera e serve per promuovere i sistemi produttivi locali caratterizzati da un'identità storica e territoriale omogenea derivante dall'integrazione tra attività agricole e altre attività locali e per un'interrelazione tra imprese agricole ed imprese

agroalimentari nonché per valorizzare le produzioni certificate riconosciute dalla vigente normativa.

Per gli anni successivi si provvederà a definire le risorse nell'annuale legge di approvazione del bilancio della Regione Campania.

Sottolineo ancora una volta come la condivisione in Commissione, quindi, ringrazio i componenti dell'VIII Commissione permanente consiliare, sia stata totale, come ritengo e spero sia totale la condivisione in quest'Aula. Grazie.

PRESIDENTE (Foglia): La parola al relatore per la minoranza Mucciolo.

MUCCIOLO (PSE): Grazie, Presidente. Il Presidente Zara ha illustrato, diciamo, in sintesi la legge, io mi vorrei limitare innanzitutto ai ringraziamenti a quelli che insieme a me hanno firmato la proposta, Foglia, Nocera e Pica; voglio poi ringraziare il Presidente Zara che, capito l'importanza di questa legge, ha voluto che la Commissione la esaminasse e la esaminasse anche in brevissimo tempo; e poi voglio ringraziare l'intera Commissione perché ha lavorato in sinergia e con spirito fortemente costruttivo.

Questa è una proposta di legge che nasce da incontri tenuti sul territorio con imprenditori singoli ed associati, con associazioni che hanno valenza nazionale, ma anche valenze regionali. Abbiamo avuto incontri con le istituzioni locali, sia di area vasta che istituzioni comunali, e tra gli altri voglio ringraziare anche l'assessore Nugnes che ad uno di questi incontri ha partecipato e ha visto l'interesse nei confronti di questa proposta e quindi l'ha assecondata anche attraverso l'aiuto dei funzionari dell'Assessorato.

Io penso e mi auguro che come c'è stata sostanziale unità rispetto alla legge, alla proposta in Commissione e anche per la registrazione, possiamo dire, unanime, Presidente Zara, per quanto riguarda le associazioni di categoria che abbiamo avuto in audizione, mi auguro che il Consiglio possa rapidamente e sostanzialmente approvarla con quel consenso unanime che noi abbiamo registrato in Commissione supportato dal consenso unanime che c'è stato da parte delle associazioni di categoria.

Ritengo che con questa legge noi offriamo uno strumento importante e fondamentale al mondo agricolo, in particolare a quella parte di mondo agricolo che vuole utilizzare al meglio le risorse e le potenzialità che questo mondo ha per produzioni certificate; questa è una delle condizioni ormai, in un'economia globalizzata, per poter essere competitivi sul mercato nazionale ed internazionale. Chiudo qui e ringrazio ancora una volta tutti quelli che hanno collaborato e hanno consentito di far arrivare questo testo in Aula.

PRESIDENTE (Foglia): Grazie. La parola, per la Giunta, all'assessore Nugnes.

NUGNES, assessore: Grazie, Presidente. Grazie all'onorevole Zara e all'onorevole Mucciolo per aver relazionato su questa legge. Ricordava bene il consigliere Mucciolo, questa legge non è nata tra le mura di questo palazzo ma è nata con un confronto veramente continuativo con il territorio; era un'esigenza che nasceva dal basso non tanto come distretto rurale in senso stretto, perché spesso poi il territorio non si preoccupa delle definizioni o delle nomenclature, quanto piuttosto come territorio consapevole del fatto che oggi la Comunità europea, e a maggior motivo la nuova programmazione che ci apprestiamo ad adottare, tiene in considerazione, attribuendogli a volte spesso punteggi superiori o comunque riconoscimenti superiori, tutto ciò che mette insieme un maggior numero di imprese o comunque di enti locali.

Oggi devo fare un plauso a questo Consiglio regionale perché questa è una cosa che forse è passata un po' sottobanco, però, come diceva nella sua relazione, onorevole Zara, noi recepiamo una legge del 2001, una legge nazionale del 2001, e il 2001 non è ieri, non è l'altro ieri, parliamo di ben tredici anni fa, quindi a quest'Aula, a questo Consiglio regionale che ha avuto questa sensibilità io veramente sono grata di aver recepito una legge che dava al livello nazionale una serie di opportunità alle imprese agricole, e quindi agli enti locali, di carattere anche fiscale e di questi tempi non è poca roba perché quando si parla di distretti rurali turistici o altro, distretti che siano, comportano comunque dei benefici anche di carattere fiscale. Indubbiamente recepirla solo oggi, non credo che bisogna dire che gli altri non siano stati bravi, ma sicuramente è un plauso, è un riconoscimento pubblico e io, in qualità, oggi, di Assessore regionale con questa delega, lo faccio a tutti quanti coloro che l'hanno voluta, ai Presidenti della Commissione e ai firmatari. Non credo di dover aggiungere altro.

Nel merito, è una legge snella che attribuisce alla Giunta solo ed esclusivamente l'atto formale di riconoscimento del distretto rurale, che sottolineo di nuovo, non partirà solo ed esclusivamente per richiesta istituzionale, ma partirà dal basso, quindi saranno imprese ed enti locali che, organizzati, riusciranno ad accedere a forme di finanziamento della nostra Comunità europea, che oggi, fino alla data attuale, gli erano probabilmente state negate. Grazie.

PRESIDENTE (Foglia): Grazie, Assessore. Ha chiesto la parola l'onorevole D'Amelio. Ne ha facoltà.

D'AMELIO (PD): Anch'io annuncio il voto favorevole del gruppo PD perché, come è già stato detto dai due relatori e anche dall'Assessore, abbiamo lavorato e condiviso in Commissione questa legge perché è una legge che è stata concordata con le associazioni, con i territori. E' un'importante risposta a ciò che può rappresentare uno sviluppo reale nella nostra regione. Io sono convinta che se noi vogliamo invertire il *trend* negativo, che tutti i dati ci consegnano, dobbiamo affidarci ad una delle risorse più importanti, che è quella di un'agricoltura di eccellenza, un'agricoltura che punta sulle filiere, a partire da reti che nei nostri territori devono sempre di più essere sostenute a costituirsi, perché sull'eccellenza, sull'enogastronomia, sui prodotti di qualità, sulle filiere produttive noi, come regione Campania, possiamo avere un punto di ritorno straordinario anche in termini di occupazione.

Stiamo vedendo anche che il Governo in questi giorni sta molto lavorando in questa direzione, sta chiedendo di investire, lo dice il ministro Martina, su tutto ciò che può produrre sviluppo in agricoltura e naturalmente, condividendo ciò che è stato detto da chi mi ha preceduto, noi, a partire da questa legge, mettiamo un punto importante per la Regione Campania e soprattutto per chi nell'agricoltura crede e vuole realmente investire.

PRESIDENTE (Foglia): Grazie, onorevole D'Amelio. Ha chiesto la parola l'onorevole Barbirotti. Ne ha facoltà.

BARBIROTTI (CD): Grazie, Presidente. Intervengo solo per preannunciare il voto favorevole del gruppo Centro Democratico a questa legge che si occupa di agricoltura, una legge che riteniamo importante, vitale per il rilancio di un settore fondamentale per la regione Campania. Mi permetto di dire senza spirito polemico che è una delle poche leggi valide che andremo a licenziare come Consiglio regionale in questo quinquennio, quindi, va bene, sarà di auspicio per il prossimo quinquennio. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE (Foglia): Grazie. Ha chiesto la parola l'onorevole Marino. Ne ha facoltà.

MARINO (Caldoro Presidente): Grazie, Presidente. Solo per annunciare il voto favorevole del gruppo Caldoro Presidente e un ringraziamento particolare ai primi firmatari e alla Commissione che si è occupata della stesura di questo progetto di legge. Grazie.

PRESIDENTE (Foglia): Ha chiesto la parola il presidente Lonardo. Ne ha facoltà.

LONARDO (Forza Italia - PDL): Grazie Presidente. Non vedo il mio Capogruppo e mi pare che nessuno abbia parlato ancora per quanto riguarda Forza Italia e se qualcuno l'ha fatto prima parlo ovviamente a nome personale. Volevo ringraziare innanzitutto il proponente, la Commissione e la Capigruppo che ha deciso di portare in Aula oggi e licenziare questo provvedimento sicuramente importante e atteso. Non dimentichiamo che, così come spesso dice l'Assessore all'Agricoltura, l'onorevole Nugnes, noi abbiamo davvero una grande ricchezza nella nostra regione Campania che dobbiamo salvaguardare, ossia l'agricoltura e tutto ciò che da questo ne deriva. Non dimentichiamo altresì che in questo momento nel mondo siamo attenzionati perché il nostro prodotto di altissima qualità purtroppo da una certa stampa e da una certa pubblicità è stato un attimo messo in discussione e questo deve essere una cosa che noi dobbiamo sicuramente non permettere perché la qualità e la bontà del nostro prodotto è sicuramente altissima. Io credo che questa legge arrivi proprio a proposito, cioè a salvaguardare tutto ciò che dalla terra deriva e quindi far sì che questa filiera sia salvaguardata e attenzionata. Mi auguro che anche oggi, così come è stato fatto ieri, si segni un'altra giornata positiva perché ieri abbiamo fatto una legge che era attesa da tantissimi anni e oggi è un'attesa che completa evidentemente le altre leggi già licenziate, quindi è un'altra giornata positiva. Grazie.

PRESIDENTE (Foglia): Grazie. Ha chiesto di parlare l'onorevole Mocerino. Ne ha facoltà.

MOCERINO (UDC): Grazie Presidente. Molto brevemente non solo per preannunciare il voto favorevole del gruppo consiliare a cui appartengo, l'UDC, e unirmi ai ringraziamenti, che non credo siano solo di rito, che sono stati annunciati nel corso degli interventi di chi mi ha preceduto perché questa legge, che ha sicuramente dei tratti di positività, ha visto indubbiamente il lavoro di una serie di soggetti, istituzionali e non, che insieme sinergicamente hanno dato un risultato positivo. Noi, oggi, abbiamo il compito e l'onore, se mi consentite, di licenziare questa legge come legge della Regione Campania. Grazie.

PRESIDENTE (Foglia): Grazie. Non ci sono altre richieste di intervento, per cui passo all'esame dell'articolato, partendo dall'articolo 1. Procediamo con la votazione per alzata di mano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo all'articolo 2. Procediamo con la votazione per alzata di mano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo all'articolo 3 (Requisiti per il riconoscimento dei distretti). Procediamo con la votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo all'articolo 4 (Requisiti per il riconoscimento dei distretti agroalimentari di qualità). Procediamo con la votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo all'articolo 5 (Requisiti per i distretti di filiera). Procediamo con la votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo all'articolo 6, sul quale insiste l'emendamento 6.1 a firma dell'onorevole Zara. Metto in votazione l'emendamento. Procediamo con la votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): Metto in votazione l'articolo. Procediamo con la votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo all'articolo 7 (Costituzione del distretto). Procediamo con la votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo all'articolo 8 (Piano di distretto). Procediamo con la votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo all'articolo 9 (Regolamento di attuazione). Procediamo con la votazione per alzata di mano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo all'articolo 10 (Clausola valutativa). Procediamo con la votazione per alzata di mano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): Dobbiamo ora passare all'emendamento interamente sostitutivo della norma finanziaria di cui all'art. 11, proposto dalla Commissione Bilancio col proprio parere. Procediamo con la votazione per alzata di mano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo all'articolo 12. Procediamo con la votazione per alzata di mano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): Chiedo al Consiglio di autorizzare, ai sensi dell'articolo 108, il Presidente a procedere al coordinamento formale del testo approvato e se non vi sono obiezioni resta così stabilito. Prendo atto che non vi sono obiezioni, pertanto resta così stabilito. Ha chiesto di parlare l'onorevole Mucciolo. Ne ha facoltà.

MUCCIOLO (PSE): Presidente, volevo chiedere, prima di procedere all'approvazione finale della legge, di passare all'altro punto all'ordine del giorno che riguarda i percorsi della ceramica in modo tale che alla fine si possano votare tutte e due le leggi, se l'Aula è d'accordo.

(intervento fuori microfono)

MUCCIOLO (PSE): Comunque possiamo anche votare.

PRESIDENTE (Foglia): Constato che il Consigliere Mucciolo non insiste sulla proposta di differire il voto finale. Per cui mettiamo in votazione il testo della legge "Norme sui distretti agricoli e sui distretti agroalimentari – Registri generali numeri 254 e 518". Procediamo alla votazione con il sistema elettronico.

Consiglieri vi invito a votare.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti 41

Votanti	41
Favorevoli	41
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Foglia): Il Testo di Legge è approvato. Grazie.

DISEGNO DI LEGGE: “DISCIPLINA DEI PERCORSI DELLA CERAMICA IN CAMPANIA E MODIFICHE DELLA LEGGE NUMERO 11 DEL 2014 – REG. GEN. N. 508”

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo all'esame del Disegno di Legge: “Disciplina dei percorsi della ceramica in Campania e modifiche della Legge regionale 10 marzo 2014, n.11” - Registro Generale numero 508”.

Ricordo che la III Commissione Consiliare permanente nella seduta del 3 giugno u.s. ha esaminato il provvedimento e ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula modificando il titolo della proposta. Non ci sono emendamenti. Relatore d'Aula è stato designato il Presidente Baldi, prego.

BALDI (Forza Italia – PDL): Grazie signor Presidente. A questa proposta di Legge il cui titolo è “disciplina dei percorsi della ceramica in Campania”, sono state aggiunte anche le modifiche tecniche alla Legge Regionale 10 marzo 2014 la numero 11, che sarebbero le botteghe storiche d'arte degli antichi mestieri a rilevanza storica e delle imprese storiche ultracentenarie. Questa Legge promuove la valorizzazione dei territori interessati dalle produzioni delle ceramiche artistiche ai sensi della Legge 9 luglio del '90, la numero 188, propone l'istituzione dei percorsi della ceramica regionale di qualità con finalità di incremento del flusso turistico, culturale ed economico. Infatti all'Articolo 1, come oggetto e finalità sono previsti gli itinerari della ceramica quale conoscenza e valorizzazione dei territori interessati dalle produzioni e naturalmente questi itinerari poi assumono la denominazione di percorsi della ceramica.

Questi percorsi sono costituiti dagli itinerari segnalati e promossi con finalità turistiche, economiche e culturali, funzionali alla valorizzazione dei luoghi della regione Campania previsti dall'Articolo 1, caratterizzati dalla presenza di opere di produzioni storiche contemporanee della ceramica e possono interessare territori di più comuni. D'intesa tra di loro i comuni promuovono, secondo un progetto organico integrato di valorizzazione turistica, culturale ed economica, i cosiddetti percorsi che abbiamo già individuato prima, come luoghi della produzione e della commercializzazione della ceramica, degli operatori della ceramica degli artisti, delle botteghe di scuole artigiane, dei musei e delle raccolte, dei centri di documentazione, degli archivi storici delle produzioni ed esposizione permanente o temporanea. Fanno parte dei percorsi le infrastrutture di servizio, gli esercizi artigianali, le attività economiche e i luoghi di interesse funzionali o complementari ai percorsi di valorizzazione. L'istituzione dei percorsi avviene su iniziativa dei comuni e il riconoscimento è avviato con istanza presentata alla Giunta Regionale. Ritengo quindi che anche questa sia una Legge importante per la Regione Campania e per le città che producono e commercializzano la ceramica, e naturalmente le finalità sono quelle di incrementare il flusso turistico, culturale ed economico.

Ringrazio la Commissione intera, ringrazio la consigliera Sala che insieme a me ha presentato la Legge, ringrazio l'Ufficio di Presidenza, il Vicepresidente Consoli e il consigliere Marciano per l'approvazione all'unanimità e ringrazio la struttura amministrativa per il supporto che ha dato.

PRESIDENTE (Foglia): Grazie Presidente Baldi. Ha chiesto la parola l'onorevole Sala, ne ha facoltà.

SALA (CD): Grazie Presidente. Ho messo la firma su questa proposta di Legge perché mi sembra che finalmente siamo vicino agli interessi della nostra gente e abbiamo capito che dopo le famose produzioni industriali ora dobbiamo mettercela tutta per uscire da questa crisi e valorizzare le cose che abbiamo, cose bellissime che sono conosciute fuori dall'Italia e che ci daranno il via, insieme anche alla Legge che abbiamo votato ieri per il turismo, per rilanciare la nostra regione.

In questa Legge i Comuni sono i principali soggetti, per cui viene dal basso l'interesse e i paesi che hanno questa lavorazione in Campania, lavorazione artistica che ha radici e tradizioni antiche conosciute, come ho detto prima, anche fuori dall'Italia, da Capodimonte a Vietri, da Cerreto Sannita a San Lorenzello, ognuna con la sua particolarità e la sua caratteristica legata alla sua storia e al suo territorio faranno in modo di sviluppare, in autonomia e con l'aiuto della Regione, la loro produzione artistica dando anche la possibilità a tanti giovani di vedere in questa attività uno sbocco per il futuro.

PRESIDENTE (Foglia): Grazie. Ha chiesto la parola l'onorevole Petrone, ne ha facoltà.

PETRONE (PD): Grazie Presidente, grazie soprattutto all'Aula perché oggi partecipiamo ad una seduta che finalmente ha prodotto due Leggi importanti che valorizzano il territorio, superando quelle criticità che molte volte in questa maggioranza troviamo, che ci fanno perdere del tempo prezioso per i nostri territori dietro a varie beghe in una maggioranza molte volte frammentata. Oggi finalmente portiamo a casa due risultati importanti, due Leggi che – ripeto – valorizzano la produzione e la filiera del territorio, un territorio martoriato da forte crisi che però ritrova in sé tutte quelle potenzialità economiche e sociali per ripartire e ridare slancio.

Auguriamoci che tra oggi e domani in quest'Aula riusciamo a lanciare un segnale ai cittadini, che siamo attenti alle loro esigenze ma soprattutto che diamo una possibilità economica ai tanti giovani che dietro ai percorsi della ceramica vogliono ripartire, ma soprattutto vogliono riprendere e ripartire da quelle preziose risorse che abbiamo nei territori. La ceramica è una qualità di garanzia che viene riconosciuta in tutto il Paese. Ripartiamo dal riprendere gli antichi mestieri per ritrovare una possibilità occupazionale per i giovani della Campania.

Ringrazio la Commissione che ha prodotto questo lavoro in modo armonico. Partiamo con un investimento di spesa di 50 mila euro, auguriamoci che nel corso del tempo aumenti per dare ai Comuni uno slancio, ma soprattutto per creare risorse ed investimento nel nostro territorio.

PRESIDENTE (Foglia): La parola al Presidente Lonardo.

LONARDO (Forza Italia – PDL): Questa è una legge molto importante. È una legge che sarà apprezzata nei paesi della nostra Regione Campania dove ci sono dei fiorenti laboratori, ci sono questi colori che sono al centro di questi piatti – il mio pensiero vola a Cerreto Sannita, città fiorente della mia Provincia con accanto, a pochi chilometri, San Lorenzello – colori del giallo,

del blu e dell'arancione sono i colori pastello, fanno un trionfo di questi piatti che sono conosciuti in tutto il mondo.

Mettere in rete questi paesi del Beneventano, primo tra tutti, le ceramiche di Capodimonte da cui sono sorti i maestri, con riferimento ad Ariano Irpino e Vietri, credo sia molto importante; immaginiamoci mettere insieme i percorsi della ceramica, i percorsi del vino, i percorsi dell'agricoltura, credo che soltanto questo, se bene pubblicizzato, ci permette di offrire tanto ai turisti di tutto il mondo.

Ringrazio quanti hanno lavorato a questa legge, grazie a chi l'ha proposta e, soprattutto, grazie al Consiglio che ancora oggi scriverà una bella pagina.

PRESIDENTE (Foglia): Metto in votazione l'articolato. Articolo 1.

Chi è favorevole all'approvazione? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): Articolo 2.

Chi è favorevole all'approvazione? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): Articolo 3.

Chi è favorevole all'approvazione? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): Articolo 4.

Chi è favorevole all'approvazione? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): Articolo 5.

Chi è favorevole all'approvazione? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): Articolo 6.

Chi è favorevole all'approvazione? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): Articolo 7. C'è la richiesta del consigliere Gabriele che la votazione avvenga con il sistema del voto nominale elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti 28

Votanti 28

Non essendoci il numero legale, la seduta è aggiornata a un'ora.

Vi ricordo che la seduta di oggi si concluderà alle ore 17.00.

La seduta, sospesa alle ore 14.16, riprende alle ore 15.58.

PRESIDENTE (Foglia): Diamo inizio ai lavori. Ha chiesto la parola l'assessore Giancane. Prima però ha chiesto di parlare sull'ordine dei lavori il consigliere Topo. Ne ha facoltà.

TOPO (PD): Faccio notare, Presidente, che alle 14.15 è mancato il numero legale e come sa la seduta si è aggiornata di un'ora, alle 15.15 la seduta non è iniziata e siamo qui alle 16.05, quindi a distanza di quaranta minuti. Osservo altresì che l'inizio e la conclusione della seduta sono stati da lei fatti slittare rispettivamente dalle 11 alle 13 e dalle 15 alle 17, e come sa anche questo non è possibile. Le sollevo un'ulteriore obiezione. Un rappresentante della Giunta può chiedere la parola quando vuole ma quando l'Aula è regolarmente convocata e quando ovviamente sono rispettati anche i termini per la ripresa dei lavori quando manca il numero legale. Il rappresentante della Giunta non si può presentare alle 22.00 o alle 23.00, bisognerebbe comunicarlo e notificarlo nei termini perché, come sa, la nostra attività è soggetta a rigide procedure. Chiedo, anche su questo, informazioni per sapere se la mia obiezione è un'obiezione accoglibile e se questa Assemblea è legittimamente convocata.

PRESIDENTE (Foglia): Grazie. Preciso che lo slittamento degli orari di effettivo inizio e fine della seduta è stato deciso dalla Conferenza dei Capigruppo da me convocata, e ne è stata data notizia all'Aula in apertura di seduta, alle ore 11.

Essendo stato fissato il termine della seduta fino alle 17.00, io ritengo che sia legittimo riprendere la seduta anche alle 16.00.

Concedo la parola all'assessore Giancane.

GIANCANE, assessore: Grazie Presidente. Annuncio al signor Presidente e ai signori Consiglieri che, su delega del Presidente della Giunta Regionale Onorevole Stefano Caldoro, presento un maxi emendamento relativo al Disegno di Legge concernente "Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale, nonché di carattere ordinamentale e organizzativo, collegato alla Legge di stabilità 2014 della Regione Campania", registro generale 505 bis. Su detto maxi emendamento pongo, su delega del Presidente della Regione, la fiducia, ai sensi dell'Articolo 49 dello Statuto Regionale.

Grazie.

PRESIDENTE (Foglia): Grazie Assessore. La parola al consigliere Corrado Gabriele.

GABRIELE (PSE): Grazie Presidente. Io vorrei che venisse registrato a verbale, come appunto è necessario, che alle ore 16.10 non erano ripresi i lavori e che è stato commesso un grave atto nei confronti non soltanto dei rapporti democratici all'interno di quest'Aula, di cui si fa carico lei Presidente e si fa carico, per delega del Presidente Caldoro, anche l'assessore Giancane, che essendo un ufficiale e servitore dello Stato dovrebbe sapere quali solo i suoi compiti, anche da un punto di vista morale. L'assessore Giancane si macchia di un importante delitto ai danni della democrazia all'interno di quest'Aula.

Il Consiglio così come viene svolto oggi è irrituale, e noi chiederemo, per quanto riguarda il nostro Gruppo, l'annullamento di questa seduta, non è stato comunicato – come poteva essere fatto anche attraverso i meccanismi telematici agli assenti – che la seduta cambiava orario, bastava una comunicazione fatta attraverso il sistema telematico e probabilmente un piccolo, un piccolissimo punto in avanti sarebbe stato segnato. Per tutti questi motivi e per quelli che poi occorreranno di qui in avanti, visto che sino ad oggi politicamente il centrodestra ha dimostrato di non avere i numeri per condurre i lavori e portare a termine i risultati, Presidente non annuisca per favore, lei sia imparziale e non annuisca, ha capito? Fino ad oggi non ha guardato i banchi, adesso torni a guardare il suo televisorino, può darsi che troverà qualcosa di interessante.

Per quello che riguarda il Gruppo del PSE e personalmente, noi abbandoniamo i lavori per completa e irrinunciabile vergogna nel modo in cui avete condotto questi lavori, e domani probabilmente ci saranno delle grosse novità sullo svolgimento dei lavori, è una promessa.

PRESIDENTE (Foglia): Grazie. Ha chiesto di intervenire il Capogruppo Nocera, prego.

NOCERA (Forza Italia – PDL): Presidente, io intervengo perché voglio richiamare il centrosinistra, e in particolare il consigliere Gabriele, che ieri ha svolto un ottimo lavoro insieme alla maggioranza per arrivare a licenziare un capo così importante, quello sul turismo che aveva un ritardo trentennale. Stasera invece registro un atteggiamento irresponsabile da parte di alcuni settori del centrosinistra, e sinceramente questo non credo che faccia bene all'Aula tanto meno ai cittadini campani.

Per cui al di là dei formalismi che sono stati citati, sia dal consigliere Topo sia dal consigliere Gabriele, ritengo di poter lanciare l'appello al centrosinistra di continuare sulla scia del Consiglio Regionale di ieri, dove tutti quanti insieme, nessuno escluso, maggioranza e opposizione, hanno licenziato un capo importante, quello del turismo.

Siamo di fronte al collegato e ritengo che, anche con tutte le divergenze di natura procedurale che ci sono, dobbiamo comunque svolgere il nostro ruolo in Aula. Bisogna abbandonare i formalismi perché non preservano la collettività ed avere un atteggiamento più responsabile, che non è mancato ieri e non vedo perché debba mancare questa sera.

Questo è il senso del mio intervento. Ritengo che la seduta possa continuare così come era iniziata. Chiedo al consigliere Gabriele, non so se è già uscito dall'Aula, di rientrare e di continuare i lavori del Consiglio regionale.

PRESIDENTE (Foglia): La parola al consigliere Gennaro Salvatore.

SALVATORE (Caldoro Presidente): Spero che abbiamo recuperato un momento di continuità dei lavori assembleari.

Voglio ricordare ai colleghi che sono intervenuti, in modo particolare a quelli della minoranza, che sono circa 2 mesi che questo Consiglio sta lavorando in maniera intensa, produttiva e – forse – se andassimo a fare un riscontro con gli anni precedenti, questi 60 giorni sono stati di una produttività particolare. Abbiamo approvato tante leggi importanti per la nostra Regione, chiudiamo questa fase con l'approvazione di una legge che, come ha ricordato la stampa, era attesa da 30 anni e più, quella sul turismo. Arriviamo al collegato che era l'atto con cui intendevamo chiudere i lavori prefestivi e sul quale penso che noi della maggioranza dobbiamo fare un minimo di autocritica perché – forse – con un minimo di ordine in più avremmo evitato

qualche polemica. Ce ne scusiamo con i colleghi dell'opposizione, ma nessun travisamento del Regolamento.

Stiamo rispettando, in maniera pedissequa il dettame regolamentare, va dato atto e vanno anche testimoniate le scuse per un andamento non proprio ordinato di questa seconda sessione.

Voglio ricordare al collega Topo e al collega Gabriele – colleghi di cui ho stima particolare – che non solo l'assessore Giancane è un rappresentante dello Stato e della legge, ma che ognuno di noi, rappresenta – in questa veste – le istituzioni e lo Stato e che ognuno di noi si adopera per il rispetto delle normative, delle leggi e del Regolamento. Basta leggere insieme l'articolo 66 del Regolamento, comma 5: "I rappresentanti della Giunta regionale ed il suo Presidente hanno diritto alla parola ogni qualvolta lo richiedono". Non c'è scritto da nessuna parte che deve essere sull'argomento. Se ne capisce la razzia del legislatore perché la Giunta, in qualsiasi momento, potrebbe avere l'esigenza di porre all'attenzione dell'Aula una questione di particolare interesse. Ecco perché il Regolamento non lo specifica. La Giunta è nella piena titolarità regolamentare di chiedere la parola e di porre la questione.

L'assessore Giancane si è limitato ad una comunicazione, ha presentato un maxi emendamento, a firma del Presidente della Giunta regionale, al lavoro svolto dalla Commissione bilancio ed ha annunciato che, su questo testo, il Presidente intende porre la questione di fiducia.

Pare che siamo all'interno della perfetta osservanza regolamentare, forse con qualche minuto di ritardo rispetto alla tabella di marcia, per cui rinnoviamo le nostre scuse.

PRESIDENTE (Foglia): La parola al consigliere Topo.

TOPO (PD): Reitero l'osservazione che ho fatto prima dell'intervento dell'assessore Giancane, non c'era bisogno che il consigliere Salvatore ce lo ricordasse, è una prerogativa degli assessori di chiedere la parola e di fare interventi su temi che ritengono, ovviamente, non stravolgono l'ordine del giorno e lo devono fare se il Consiglio è ritualmente convocato.

Invoco l'articolo 71 del nostro Regolamento il quale stabilisce che nelle sedute del Consiglio il numero legale è presunto a meno che non venga richiesta una verifica da 5 consiglieri o dal Presidente del gruppo, per verificare se il Consiglio è in numero legale il Presidente dispone l'appello nominale; in caso di mancanza del numero legale il Presidente può sospendere, temporaneamente, la seduta di un'ora – cosa che lei ha fatto – se alla ripresa dovesse ancora mancare il numero legale il Consiglio si intende convocato, senza ulteriore avviso, con lo stesso ordine del giorno per il successivo giorno feriale alla stessa ora di convocazione della seduta che è stata tolta.

Questo è l'articolo del Regolamento da me invocato in precedenza. Al verbale ci sono i fatti accaduti regulatevi di conseguenza.

L'assessore chiede, in un Consiglio convocato in modo irrituale, di prendere la parola e pone la questione di fiducia su uno dei provvedimenti all'esame del Consiglio, per fortuna solo uno, invocando l'articolo 49 dello Statuto della Regione che stabilisce in quali casi può essere posta la fiducia (legge di bilancio e atti collegati) allo scopo di permettere, nei termini rigidi e perentori, stabiliti dall'approvazione dello strumento principale della Regione che l'azione ostruzionistica possibile delle opposizioni non impedisca che entro questo termine si arrivi all'approvazione di questo. Il termine è il 31 dicembre dell'esercizio finanziario precedente. La Regione Campania lo ha fatto rinunciando a fare, di fatto, una legge finanziaria. Sapete benissimo che sulla base

del nostro Regolamento tutti gli atti collegati che devono essere presentati si approvano prima in base all'articolo 111, comma 4.

Mi scuseranno i consiglieri di maggioranza che facciamo una seduta prefestiva per approvare un collegato, accettiamo le scuse; possiamo discutere di tutto, ma questo strumento che serve a garantire l'approvazione di uno strumento importante, unico, altrimenti il legislatore avrebbe esteso la fiducia su tutte le materie di competenza della Regione che sono quelle contenute in questo testo.

Sapete meglio di me, non abbiamo letto il risultato del lavoro del Giunta di questa notte, si occupa di tutto, comprese le norme elettorali.

Nello Statuto non c'è questa possibile, credo che anche questa comunicazione – avvenuta in modo tardivo – in un Consiglio convocato irrualmente ed illegittimamente, anche questa è una procedura assolutamente contrastante con l'articolo 49 dello Statuto e del nostro Regolamento che, nel caso di atti collegati, impone l'approvazione prima della legge di bilancio. È abbastanza ragionevole questo perché la legge finanziaria e la legge collegato che sono tematiche non sono una minestra in cui c'è tutto e il contrario di tutto, di solito è la finanziaria, oggi le leggi di stabilità ed oggi hanno un minimo di coerenza. Prima si metteva tutto dentro.

Questa è una legge che contiene 30 leggi che, normalmente, il Consiglio regionale fa. State sottraendo al Consiglio la possibilità di discutere, di suggerire soluzioni migliori in materie importanti che richiederebbero un confronto in Aula.

Vi ricordo che, ieri, sono passate due leggi, una riguarda l'Arcadis, per volontà delle opposizioni. L'Arcadis è approvata in 5 giorni per interrompere questa telenovela della Giunta regionale sul commissariamento all'infinito di 4 anni dell'Arcadis. Nel Regolamento approvato dalla Giunta c'è scritto che il direttore si nomina con il concorso, ma non si dice che deve essere uno che ne capisce. Evidentemente, c'era anche lì un conflitto. Pertanto abbiamo deciso, come opposizione, di votare una legge in cui si stabilisce che il direttore deve essere un esperto con un po' di titoli, cosa diversa da quello che è accaduta in questi quattro anni. Lo stesso è accaduto per il turismo, quindi, questa è un'Aula che di fronte a questioni serie non si sottrae, non è pensabile che l'inerzia, l'incapacità di proposta, l'incapacità di iniziativa legislativa dell'esecutivo venga compensata con l'uso obliquo, strumentale, illegale, di un istituto che è previsto per permettere alla Giunta regionale di funzionare di fronte all'ostruzionismo sul bilancio.

Non ci sono precedenti in Italia, caro Segretario. Non c'è una Regione che approvi un collegato o uno strumento finanziario.

Di solito, negli enti seri che si rispettino, entro settembre si fa il riequilibrio di bilancio. Per i forestali abbiamo sbagliato i conti, aggiustiamoli; abbiamo sbagliato i conti per le politiche sociali, aggiustiamoli. Entro il 30 novembre, lo ricordo per informazione, invece, si fa un assestamento di bilancio, cioè noi siamo nella fase in cui l'andamento del bilancio di quest'anno si corregge a seconda del bisogno che emerge nella comunità regionale, noi facciamo un'insalata del genere, mettiamo la legge elettorale dentro e chiediamo anche la fiducia? La chiediamo fuori termini, non rispettiamo nulla. Siamo fuori ogni regola!

Un'amministrazione che si rispetti, anche se usa strumentalmente gli istituti, è efficiente.

Penso che ci siano sufficienti argomenti per non partecipare a questa discussione che è tardiva, si svolge in un Consiglio che non è ritualmente convocato e, tra l'altro, su una novità abbondantemente annunciata che l'opposizione non condivide, contro la quale porranno una questione seria politica.

Le regioni saranno anche inutili, ma diventa ancora più inutili se si governano in questa maniera.

Proviamo a fare il nostro dovere, non possiamo farci sottrarre prerogative possibili perché la Giunta in 7 – 8 mesi ha dormito.

Non possiamo permettere che tutto questo pastone compensi, sottraendo all'Aula prerogative possibili, e metta in condizioni un'opposizione, che ha un po' di testa e che si candida a governare e che dice cose, non la buttiamo in politica, ieri abbiamo fatto votare due leggi importali, se la dimenticava l'Assessore Sommesse la legge se parlavamo, su ogni emendamento, per due ore.

Noi facciamo gli interessi della Campania, voi no, perciò dobbiamo abbandonare l'Aula e ci riserviamo altre iniziative.

PRESIDENTE (Foglia): La parola al consigliere Coscioni.

COSCIONI (Forza Italia –PDL): Rinuncio all'intervento avendo già parlato il Capogruppo del PD in maniera compiuta ed esaustiva.

PRESIDENTE (Foglia): La parola al consigliere Sala.

SALA (CD): Abbandono l'Aula per le motivazioni già espresse dal capogruppo del PD e che sono anche le nostre.

PRESIDENTE (Foglia): Constato che chi ha sollevato le obiezioni ha abbandonato l'Aula. Voglio solo ricordare però alcune cose, perché è bene che rimangano agli atti.

All'ordine del giorno del Consiglio di oggi, il primo punto era l'esame del disegno di legge collegato alla manovra finanziaria. Poi era prevista la prosecuzione del dibattito sui provvedimenti non esauriti nella seduta di ieri.

Nella Conferenza dei Capigruppo svolta alle 11 è stata concordata, su specifica richiesta del gruppo PSE di cui fa parte il Consigliere Corrado Gabriele, una inversione dell'ordine del giorno, per cui si è proceduto prima all'esame della legge sui distretti rurali e a quella del percorso della ceramica, posponendo l'avvio dell'esame del disegno di legge collegato al primo pomeriggio.

Va anche detto che il Regolamento all'articolo 114, e la legge regionale 7/2002 all'articolo 11-bis, stabiliscono le regole generali per la presentazione e l'esame del disegno di legge cosiddetto "collegato alla finanziaria". In concreto, la Giunta ha presentato questo provvedimento in Consiglio a febbraio ed è stato assegnato alla Commissione bilancio, che ne ha concluso l'esame lo scorso 22 luglio.

Anche il PD ha preso atto a suo tempo della presentazione di questo disegno di legge collegato. Quindi, l'obiezione odierna mi sembra superflua, se non in contraddizione con quanto sia la Commissione sia l'intero Consiglio ha fatto sino ad oggi.

Quando c'è stata la riunione dei Capigruppo, stamattina, è stata chiesta l'inversione ed è stata accordata per il fatto che era stato preannunciato l'arrivo di questo maxi-emendamento, perché noi avremmo potuto aggiornare la seduta senza discutere degli altri disegni di legge, quindi, respingendo una specifica richiesta del PSE.

Proseguirei nell'esame della proposta di legge reg. gen. 508. Eravamo arrivati all'approvazione dell'articolo 7 su cui era mancato il numero legale.

Concedo la parola al consigliere Aveta.

AVETA (Forza Campania): fermo restando che sottoscrivo quanto detto dal Capogruppo del PD Topo e solo per precisione faccio rilevare che l'articolo 66, al contrario di quello che diceva il

collega Salvatore, entra nel merito degli interventi che vengono fatti in una discussione, quindi, noi eravamo in discussione sulla legge sulla ceramica, quindi, non potevamo parlare d'altro.

Visto che votiamo con il sistema elettronico vorrei farle rilevare che ci sono molti assenti in Aula e molte schede inserite.

Siccome vorrei evitare di dover svolgere un ruolo che non è il mio, le chiedo di sollecitare i commessi a rimuovere le schede dei consiglieri che non occupano le sedie.

PRESIDENTE (Foglia): Invito i commessi a ritirare le schede dei consiglieri non presenti in Aula.

Non essendoci stata richiesta di votazione per appello nominale con il sistema di voto elettronico, pongo in votazione per alzata di mano l'articolo 7.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): Articolo 8. Sulla norma finanziaria dell'art. 8 la Commissione bilancio propone un emendamento interamente sostitutivo. Quindi pongo in votazione l'art. 8 così come redatto dalla Commissione Bilancio.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): Articolo 9.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): Articolo 10.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): Il Consiglio autorizza, ai sensi dell'articolo 108, comma 1, il Presidente a procedere al coordinamento formale del testo approvato. Se non vi sono obiezioni, resta così stabilito.

Non vi sono obiezioni, resta così stabilito.

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo alla votazione del finale sull'intero testo legislativo. Ha chiesto la parola il consigliere Schifone. Ne ha facoltà.

SCHIFONE (Fratelli d'Italia – AN): Presidente, mi sembra di aver capito che dovremmo passare alla votazione sull'intero testo di legge perché abbiamo finito la votazione degli articoli, allora, da questo punto di vista, mi pare che sia opportuno che vi sia una votazione collegiale che comprenda il Consiglio nella sua interezza. Per questo, nonostante il comportamento

ostruzionistico, mi sembra giusto, avendo collaborato anche l'opposizione alla definizione di questa proposta di legge, chiederle, se i colleghi sono d'accordo, di sospendere la votazione e di votare domani, visto che abbiamo già la seduta convocata alle ore 11.00, in modo da dare la possibilità a tutto il Consiglio di esprimere il voto finale sulla legge.

PRESIDENTE (Foglia): Se siamo d'accordo sulla proposta del consigliere Schifone, la votazione del testo di legge nella sua interezza è rinviata a domani e si rinvia a domani anche il voto sull'incompatibilità al consigliere Sagliocco, così come aveva deciso la Giunta per le elezioni. Grazie.

La seduta è sciolta.

I lavori terminano alle ore 16.50.